

# Grossman apre la pacifica invasione degli scrittori

Il 13 novembre al Dal Verme l'inaugurazione con il maestro israeliano: in quattro giornate ben 1200 ospiti per 900 incontri, tutti gratuiti

**ANNARITA BRIGANTI**

**P**ACE anche al Presidente Napolitano, che ha chiesto agli organizzatori di esportarlo a Napoli. Torna Bookcity e si conferma il festival più grande d'Italia con 900 incontri gratuiti, 1.200 ospiti internazionali tra autori, attori e musicisti, 200 editori e 300 volontari in quattro giorni. La III edizione invaderà la città dal 13 al 16 novembre. Obiettivo: superare le 130.000 presenze dell'anno scorso. Invariata la formula, quella commistione tra pubblico e privato che poteva nascere solo nella capitale dell'editoria. Il Comune mette a disposizione gli spazi, coprendo tutta l'area metropolitana. Le fondazioni culturali e le grandi famiglie di editori con le loro fondazioni - i Mauri, i Feltrinelli, Luca Formenton e il professor Piergaetano Marchetti, neopresidente del Comitato organizzatore - garantiscono i contenuti.

Inaugurerà David Grossman (il 13 novembre al Teatro dal Verme, ore 20.30) con un discorso sulla "Forza delle parole". Lo scrittore israeliano

sarà premiato con il "Sigillo d'Oro della Città" per il suo impegno a favore della pace in Medio Oriente. Chiuderà il Premio Nobel Dario Fo (16 novembre, Piccolo Teatro Melato di via Rivoli, ore 20.30). In mezzo succederà di tutto. «Non prendete impegni e pensate solo a Bookcity», suggerisce Oliviero Ponte di Pino, responsabile del programma, caratterizzato da quella che gli organizzatori chiamano "partecipazione inclusiva" ovvero mainstream di qualità.

Siamo sempre stati estero-fili, noi italiani, quest'anno di più. A Bookcity arriveranno i narratori stranieri che fanno i bilanci delle case editrici. David Nicholls, reduce dal successo planetario di *Un giorno*, presenterà il suo nuovo romanzo *Noi* (14 novembre, Museo della Scienza, via San Vitore 21, ore 19). Amos Oz ha scelto la Sinagoga per incontrare i lettori (16 novembre, via Guastalla, ore 15.45). Tra i bestselleristi spagnoli, Julia Navarro racconterà l'amicizia tra un musulmano e un ebreo negli anni bui del Novecento (14 novembre, Istituto Cervantes, via Dante 12, ore 18).

Mentre Arturo Pérez-Reverte, pubblicato in 40 lingue, membro della Real Academia Española, lascia il romanzo storico e s'immerge nel mondo della "guerriglia urbana dei writers" (15 novembre, Triennale, ore 18).

Gli italiani si difendono coprendo tutti i generi. Dall'inevitabile invasione di giallisti/noiristi/thrilleristi ai più amati delle classifiche, privilegiando la lettura ad alta voce. Massimo Carlotto farà un reading con accompagnamento musicale al Castello Sforzesco (15 novembre, Sala Viscontea del Castello Sforzesco, ore 17). Giorgio Fontana, rivelazione della stagione, presenterà *Morte di un uomo felice*, con cui ha vinto il Campiello, insieme a Benedetta Tobagi (16 novembre, Sala Well-Weiss, Castello Sforzesco, 12.30).

E poi, Gianrico Carofiglio, Maurizio de Giovanni, Stefano Piedimonte, Daria Bignardi, Philippe Daverio, Erri De Luca e chiunque vi venga in mente, compresi due mostri sacri del cinema, Giancarlo Giannini e Dario Argento, che porteranno a Bookcity i loro memoir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL CASTELLO**  
Il pubblico di  
Bookcity l'anno  
scorso nel cortile  
del Castello

